

ARSENICO, Schedatura che passione: quella vecchia 'sinistra' abitudine contro gli avversari politici

Date : 26 Settembre 2017



Non hanno perso la **passione** che ha sempre caratterizzato una certa area politica, un tempo sparsa nella *variegata galassia comunista*, poi sotto le insegne di *Autonomia Operaia*, oggi autodenominatasi '*antagonista*': la **schedatura degli avversari politici**.

Tra gli **archivi più tristemente famosi**, quello trovato in una sede di *Avanguardia operaia* (poi diventata *Democrazia proletaria*) in *viale Bligny a Milano*, dove erano state archiviate le foto dei giovani missini partecipanti al **funerale di Sergio Ramelli**, militante 19enne del *Fronte della Gioventù milanese*, ucciso nel 1975 a colpi di chiave inglese da alcuni militanti comunisti di Ao. Ma, negli *anni '70 ed '80*, fiorivano in ogni città i volumi con la schedatura dei '*fascisti*', con tanto di foto, indirizzo ed eventualmente il numero di targa delle loro auto. Qualcosa di simile all'**istigazione a colpire**. In tempi più recenti, proprio a **Cagliari**, in occasione di una cerimonia per ricordare i caduti della *Repubblica Sociale Italiana*, qualcuno, che oggi occupa un prestigioso banco istituzionale in *via Roma*, si era prodigato a fotografare i partecipanti, chissà con quale finalità.

Una **tradizione certosina che arriva da lontano** e che una certa sinistra non intende abbandonare, tanto che ieri, in una conferenza stampa davanti ai cancelli del *Comune di Cagliari*, alcuni appartenenti al *Coordinamento antifascista cagliaritano* hanno presentato un **bizzarro dossier** dal titolo "**Sostegno dato dalle Giunte Zedda ad organizzazione di eventi di stampo neofascista**", che accusa l'inconsapevole *Primo cittadino cagliaritano* di **fiancheggiare i 'fascisti'**, a sua insaputa. Un'accusa un po' forte, argomentata con un **modesto lavoro di ricerca**, costituito da **diciotto pagine** (*più una copertina non troppo raffinata graficamente*), dove sono elencati **una ventina di eventi culturali** (*presentazione di libri, convegni storici, sull'ambiente ecc.*) organizzati da alcune associazioni che da molti anni svolgono attività culturale, ma che hanno la grave colpa e la sfacciataggine di svolgerla "*in locali del Comune*".

SOSTEGNO DATO DALLE "GIUNTE
ZEDDA" AD ORGANIZZAZIONE DI EVENTI
DI STAMPO NEOFASCISTA



COORDINAMENTO
ANTIFASCISTA
CAGLIARITANO

Poi, in sette allegati una **descrizione approssimativa e confusa** (*non ci sono più gli 'schedatori' di una volta*) delle **associazioni organizzatrici, degli organizzatori e di alcuni relatori**, con tanto, se conosciuta, della loro attività professionale e degli indirizzi delle sedi, casomai potessero servire a qualcuno per compiere una '*visita*', seppure non richiesta. Insomma, per i **trinariciuti antifascisti del III millennio**, le associazioni (*culturali, ambientaliste e sportive*) che fanno riferimento al **versante 'destro' della politica** non avrebbero diritto ad utilizzare i locali comunali ed a chiedere i contributi pubblici destinati all'associazionismo. Pretesa che suona ancora più farneticante se pronunciata da chi, da quasi tre anni, ha la propria sede a **Cagliari** nei locali di un **edificio pubblico occupato abusivamente** (*l'ex scuola elementare di via La Marmora*), con il silenzio complice o addirittura la benedizione di alcuni rappresentanti istituzionali.

Un vortice delirante di intolleranza manifestata da un **gruppuscolo** che si fregia del titolo di '**antagonista**', ma che somiglia sempre più alle [guardie rosse del sistema con l'orologio della storia rotto, fermo agli Anni '70](#), periodo fecondo di **scontri di piazza tra fascisti e comunisti**, con il conseguente caro prezzo che tante giovani vite hanno pagato per le loro idee. Stagione che a questi **prevaricatori professionisti** non deve aver insegnato granché, visto che hanno annunciato un presidio per sabato prossimo in occasione della presentazione di un libro.

Arsenico

(admaioramedia.it)